

Buongiorno,

Ho preso in esame solo le pagine allegate, dell' elaborato della proponente Ponente green power S.r.L. , appare evidente che non c'è conoscenza adeguata del territorio.

È chiaro!! a pag 222 della relazione si fa riferimento al "territorio pugliese". !! e contiene una frase decisamente sconnessa. !!!

Troppa fretta nella stesura...!? ne' mi consola considerarlo un refuso .

I dati riportati nella caduta di uno solo dei piloni in caso di sisma non può risolversi in un raggio di 200 m comprese le pale!

Anche io profana , intuisco e capisco che la caduta di una sola di esse occuperebbe uno spazio maggiore considerato il rimbalzo dal terreno.  
Per non parlare del quadro Mitigazioni troppo vago

Buon lavoro !!  
Non disturberò più, confido  
Cordiali saluti  
Anita Pillinini ved. Golob

carico di normale esercizio lungo tutto il percorso, al fine di escludere ogni possibile effetto negativo a breve o a lungo periodo sulla popolazione.

Relativamente alla componente ambientale Popolazione e Salute umana, come misure mitigative in fase di esercizio si indicano:

- Commissionare i lavori ad aziende o cooperative locali nella fase di gestione;
- Ridurre i tempi di interventi di manutenzione al minimo indispensabile;
- cavi elicordati.

L'adozione delle misure di mitigazione è da valutare anche a seguito del monitoraggio ambientale prescritto.

### 9.3 IMPATTI E MITIGAZIONI LEGATI A CALAMITA' E INCIDENTI

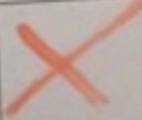
Vengono di seguito analizzati gli impatti sulle componenti ambientali derivanti dalla vulnerabilità del progetto dell'impianto eolico comprensivo delle opere di connessione, a seguito di gravi incidenti o calamità che coinvolgono le componenti di impianto.

Tabella 30: *Impatti sulle componenti ambientali dovuti a gravi incidenti o calamità che coinvolgono le componenti d'impianto*

Calamità/ Incidente	Descrizione impatto sulle componenti ambientali	Mitigazione
<b>Sisma</b>	<p>L'eventuale rovesciamento completo del sistema aerogeneratore-fondazione a seguito dell'attività sismica può risolversi entro un raggio di circa 200 m dal punto di installazione dell'aerogeneratore, pertanto, il rischio per la popolazione e per il personale addetto alla manutenzione ed alle lavorazioni in fase di cantiere ed esercizio, viene valutato basso.</p> <p>Considerate le singole componenti risulta:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Atmosfera:</b> Aria e clima: <u>nessun impatto</u> derivante dalla vulnerabilità del progetto per la calamità trattata;</li> <li>• <b>Geologia ed Acque:</b> <u>nessun impatto</u> derivante dalla vulnerabilità del</li> </ul>	<p>La mitigazione del rischio, in questo senso potrebbe essere attuata mediante <u>dimensionamenti opportuni della fondazione</u>, in accordo alle indicazioni normative <u>vigenti</u>, valutando in maniera adeguata i carichi accidentali ed eccezionali in gioco, oltre che le caratteristiche <u>chimico-fisiche dei terreni interessati</u>. Alla corretta progettazione si affianca chiaramente una corretta esecuzione a regola</p>

Calamità/ Incidente	Descrizione impatto sulle componenti ambientali	Mitigazione
	<p>progetto per la calamità trattata;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Suolo, uso del suolo e patrimonio agroalimentare: <u>nessun impatto</u> derivante dalla vulnerabilità del progetto per la calamità trattata;</li> <li>• Biodiversità: <u>nessun impatto</u> derivante dalla vulnerabilità del progetto per la calamità trattata;</li> <li>• Popolazione e salute umana: <u>impatto basso</u>;</li> <li>• Sistema paesaggistico: paesaggio, patrimonio culturale e beni materiali: <u>nessun impatto</u> derivante dalla vulnerabilità del progetto per la calamità trattata.</li> </ul>	<del>data</del>
Eventi meteorologici eccezionali correlati a stagioni particolarmente fredde	<p>Il sito potrebbe essere interessato da particolari eventi meteorici; in particolare, nel periodo invernale, da precipitazioni nevose e da eventi meteorologici eccezionali. Ciò porta a non escludere la possibile formazione di ghiaccio lungo le pale, con conseguente rischio di cadute o lanci di frammenti. Le distanze raggiungibili dai corpi estranei dipendono da diversi fattori come dimensione, conformazione e consistenza della massa, forza centrifuga raggiunta dalle pale (in funzione della loro velocità di rotazione), altezza e punto di distacco della massa. Considerata la distanza da elementi sensibili (aree ad elevata frequentazione umana e siti protetti) si può ritenere contenuto il rischio legato ad eventuali fenomeni di distacco delle</p>	<p>Le WTG sono distanti da elementi sensibili e/o aree ad elevata frequentazione umana e non risultano installate all'interno di Aree protette e Siti Rete Natura 2000.</p>

Calamità/ Incidente	Descrizione impatto sulle componenti ambientali	Mitigazione
	<p>masse ghiacciate.</p> <p>Considerate le singole componenti risulta:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Atmosfera: Aria e clima: <u>nessun impatto</u> derivante dalla vulnerabilità del progetto per la calamità trattata;</li> <li>• Geologia ed Acque: <u>nessun impatto</u> derivante dalla vulnerabilità del progetto per la calamità trattata;</li> <li>• Suolo, uso del suolo e patrimonio agroalimentare: <u>nessun impatto</u> derivante dalla vulnerabilità del progetto per la calamità trattata;</li> <li>• Biodiversità: <u>impatto basso</u>;</li> <li>• Popolazione e salute umana: <u>impatto basso</u>;</li> <li>• Sistema paesaggistico: paesaggio, patrimonio culturale e beni materiali: <u>nessun impatto</u> derivante dalla vulnerabilità del progetto per la calamità trattata.</li> </ul>	
Incendio interno/ esterno all'aerogeneratore o caduta di un fulmine	<p>In caso di eventi incendi, interni o esterni all'aerogeneratore, comunque circoscritti all'area di installazione delle WTG si dovranno studiare per quanto possibile soluzioni di contenimento, atte a prevenire conseguenze catastrofiche.</p> <p>L'impatto su tutte le componenti ambientali viene valutato <u>basso</u>.</p>	<p>Le WTG risultano installate ad adeguata distanza da fabbricati di tipo residenziale (categoria catastale A), da fabbricati per funzioni produttive e connesse alle attività agricole (categoria catastale D) e da strade ad alta frequentazione (almeno 200 m). Le autorità locali provvederanno a</p>

Calamità/ Incidente	Descrizione impatto sulle componenti ambientali	Mitigazione
		<p>circoscrivere l'area interessata dalla possibile caduta di frammenti fino al completo esaurimento dell'incendio e conseguente estinzione del rischio.</p>
<p>Rottura delle pale dell'aerogeneratore e/o della torre</p>	<p>Premettendo che il territorio pugliese gode di un clima caratterizzato da inverni Nel corso della vita utile di un aerogeneratore può accedere per svariati motivi che un componente (ad esempio una pala e/o navicella) si danneggi o si disancori. Il distacco del componente può avvenire senza interferire con altri elementi o collidere con porzioni della torre. Il processo di rottura può anche essere indotto o propagato da azioni esterne, come una fulminazione, un tornado od altro.</p> <p>L'assenza di elementi sensibili e/o aree ad elevata frequentazione umana permettono di considerare contenuto il rischio legato ad eventuali fenomeni di distacco delle pale, caduta della navicella o deformazione della torre. L'area di influenza per la valutazione degli impatti è correlabile alla gittata che per il tipologico previsto in progetto risulta pari a circa 209,91 m.</p> <p>Considerate le singole componenti risulta:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Atmosfera: Aria e clima: <u>nessun impatto</u> derivante dalla vulnerabilità del progetto per l'incidente trattato;</li> <li>• Geologia ed Acque: <u>nessun</u></li> </ul>	<p></p> <p>In ottemperanza al Paragrafo 7.2 dell'Allegato 4 "Impianti eolici: elementi per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio" del DM 10 settembre 2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", la distanza di ogni turbina eolica da una strada provinciale o nazionale sarà superiore all'altezza massima dell'elica comprensiva del rotore e comunque non inferiore a 150 m dalla base della torre.</p>

Calamità/ Incidente	Descrizione impatto sulle componenti ambientali	Mitigazione
		circoscrivere l'area interessata dalla possibile caduta di frammenti fino al completo esaurimento dell'incendio e conseguente estinzione del rischio.
Rottura delle pale dell'aerogeneratore e/o della torre	<p>Premettendo che il territorio pugliese gode di un clima caratterizzato da inverni. Nel corso della vita utile di un aerogeneratore può accedere per svariati motivi che un componente (ad esempio una pala e/o navicella) si danneggi o si disancori. Il distacco del componente può avvenire senza interferire con altri elementi o collidere con porzioni della torre. Il processo di rottura può anche essere indotto o propagato da azioni esterne, come una fulminazione, un tornado od altro.</p> <p>L'assenza di elementi sensibili e/o aree ad elevata frequentazione umana permettono di considerare contenuto il rischio legato ad eventuali fenomeni di distacco delle pale, caduta della navicella o deformazione della torre. L'area di influenza per la valutazione degli impatti è correlabile alla gittata che per il tipologico previsto in progetto risulta pari a circa 209,91 m.</p> <p>Considerate le singole componenti risulta:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Atmosfera: Aria e clima: <u>nessun impatto</u> derivante dalla vulnerabilità del progetto per l'incidente trattato;</li><li>• Geologia ed Acque: <u>nessun</u></li></ul>	<p>In ottemperanza al Paragrafo 7.2 dell'Allegato 4 "Impianti eolici: elementi per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio" del DM 10 settembre 2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", la distanza di ogni turbina eolica da una strada provinciale o nazionale sarà superiore all'altezza massima dell'elica comprensiva del rotore e comunque non inferiore a 150 m dalla base della torre.</p>